



REGNO D'ITALIA

Collegio Notarile di Cagliari

DISTRETTI RIUNITI DI CAGLIARI E LANUSEI

COPIA DELL'ATTO

di Transazione di lite e Permuta di terreni  
fatta fra il Comune di Gonnessa col Cav. Luigi Toso  
e di lui figlie Signorine V. e P. nelle Tori. Arzedi

RICEVUTO

In Gonnessa

ddi diciotto del mese di Settembre dell'anno 1923

DAL REGIO NOTARO

Avv. GIOV. MARIA QUIDACIOLU

Residente in Iglesias

*[Handwritten signature]*

6/6/1880

Rec'd & acknowledged:

Volume 319

Bar tita 730

Toro drugi

Fraxinus colorata K. nappels 393 p.

Ellen, 161. EP. 24

proven by C de M<sup>re</sup> Louis Noyon  
de la Part de P28 en la de Place

9/5/1909 ug. el 2° 2522

L'ar  
riofla  
la t  
mella  
qual  
Cie  
riolu  
to ip  
ki di  
di ki  
ni ne  
la  
con  
re.



Atto Numero 3560

Repetorio Numero 6797

Vittorio Emanuele III<sup>o</sup>

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

Re d'Italia

Transazione di lire

e

permuta di terreni

L'anno mille novecento ventitre il giorno di  
otto del mese di settembre in Gomerà e nel  
la casa del signor avv. Luigi Coro nita  
nella via Cavotta al numero civico trenta-  
quattro.

Avanti a me Dott. Gio: Maria Guida,  
ciò, abito alla residenza di Iglesias, iscritto  
to presso il Collegio notariale dei Distretti riuni-  
ti di Cagliari e barbarei, e senza l'assistenza  
di testimoni, ai quali i contraenti, per provar-  
si nelle condizioni volute dall'articolo 18 del-  
la vigente legge notariale previo il mio  
consenso, dichiarano di rinuncia-  
re.

Sono personalmente comparsi:  
Il signor Dottor Emilio Lurking di  
Barlo - nato a Bari e residente per ragione del  
suo ufficio a Iglesias.

il quale agisce nella qualità di Commis-  
sario Prefettorio per la provvisoria Ammi-  
nistrazione del Comune di Gonnessa.

e quanto infra autorizzato con deliberazione  
propria in data ventotto giugno mille nove-  
cento ventitre. debitamente pubblicata ed appro-  
vata con deliberazione della Giunta Provincia-  
le Amministrativa in data diciassette agosto  
mille novecento ventitre, che per copia confer-  
me entrambe si missiono al presente atto per  
farne parte integrante ed indivisibile rispet-  
tivamente seguate quali allegati A e B col  
Numero 3560.

Ed il signor bar. Luigi Toro di Giovan-  
ni, industriale e possidente, nato a Selli.  
colle sue due figlie signorine Tatiana  
e Claudia sorelle Toro Arnedi, possi-  
denti, nate entrambi a Gonnessa e domiciliati  
a Cagliari, in rappresentanza della premorta  
madre Arnedi Delfina.

Edette parti - fra le quali non corre alcun



grado di parentela né di affinità. Della cui  
identità personale ne sono lo stesso perso-  
nalmente certo. fanno permettere: \_\_\_\_\_

Il Comune di Gonnese, chiamato dai ri-  
gnori boningi loro bonigi ed arredi del  
fina nant il Tribunale Civile di Ca-  
gliari, con citazione notificata il dieci  
maggio mille novecento quattordici dal  
l'Ufficiale Giudiziario G. Manunta del  
la Pretura d'Iglesias. onde \_\_\_\_\_

regolare i confini dei terreni limitanti fra  
entrambi ed il Comune. apponendovi ter-  
mini lapidei - chiari e visibili, che manca-  
vano o erano poco chiari, esso Comune con-  
testava agli stessi boningi loro ed arredi.  
in seguito alle risultanze di una perizia terri-  
ca ordinata dal competente Tribunale, di-  
verse porzioni di terreno dai medesimi legittima-  
mente posseduti fino a quell'epoca e tutt'og-  
gi: \_\_\_\_\_

E poiché, a seguito anche di verbali, accordi  
intervenuti fra i comparenti interessati, si ha  
l'intenzione di porre termine ad una lite acce-  
e dispendiosa, riscuotendo le trattative minia-  
le fin dal novembre mille novecento undici,

tenendo per base l'abbandono reciproco di una  
parte dei terreni contestati a una conve-  
niente fermata.

Conseguentemente tanto il signor bar. bui-  
gi Corò, che le figlie signorine Valenka  
e Blandia nelle loro Arredi.

abbandonerebbero a favore del Comune di  
Gomera i terreni contestati situati nelle  
zone di Mogoresu e Serrapirastus ed is Arenas,  
dell'estensione approssimativa di 5000  
Kienkacine, comprendenti i mappali, secondo  
il Catasto vecchio 588<sup>bis</sup> - 589<sup>bis</sup> - 592<sup>bis</sup> - 373 parte e  
secondo il Catasto nuovo foglio VI i mappali 29  
e 13;

Di Comune di Gomera a sua volta, rinun-  
cierebbe alla vertente contestazione delle zone  
Gironi Manni. Gironeddu e Perdaianban-  
nas, dell'estensione approssimativa di 5000  
cento Duvici, distinte nel Catasto vecchio ai  
mappali 352 parte, 354 parte, 355 parte, 356  
parte, 357 parte, 358 parte, 359 parte, 360-361  
362 e nel Catasto nuovo ai mappali 11-12-13  
37 foglio X;

Offrìo siccome i terreni situati nelle zone Mo-  
goresu e Serrapirastus ed is. Arenas che non



lanerebbero a favore del Comune di Gomer-  
ra, sono inumcati nella proprietà del signor  
Caro. Luigi Caro e delle figlie signorine Valen-  
tina e Claudia sorelle Caro. Arredi. Depren-  
nandola. e manterrebbero vivi i litigi ed i fa-  
cili compromessi che originarono la lite  
che si ha in animo di transare. si dovrebbe al-  
lora addivenire alla permuta seguente: —

Ciò premesso e ratificato: —

Il Comune di Gomerera in virtù del presente  
atto, da mezzo del suo legale rappresentante  
Dott. Enrico Lucking - debitamente auto-  
rizzato come sopra.cede in piena proprietà ed  
assoluta disponibilità a titolo di permuta, ver-  
so ed in favore del qui presente signor Luigi  
Caro. Caro: —

I terreni contestati, posti entro il territorio  
dello stesso Comune nelle regioni Bogoresu  
e Serrapirastus ed is Arenas. sic come gli ver-  
rebbero riconosciuti come sopra è detto, dai per-  
mutanti Caro. padre e figlie. della superfi-  
cie approssimativa e complessiva di 6 Mari  
Krenk cinque. Distinti coi mappali secondo il  
catastro vecchio 588 bis - 589 bis - 592 bis - 373 par-

foli 29 e 13:

più in continuazione e limitrofa a Tali-  
mon<sup>cede</sup>, una striscia di terreno che lo stesso  
Comune possiede nella detta località. Is Car-  
nas, distinto nel Catastro vecchio col mappale  
393 Karte, dell'estensione approssimativa di  
81441 quarantuna, striscia di terreno che parte  
dal punto denominato Comune in, si diramano  
verso Nord - Nord - Est fino ad incontrare il li-  
mite estremo di Nord - Ovest della proprietà di  
Jois Bernardo, formando con questo una linea  
retta, e si onde formare fra la proprietà del  
Comune e quella dei permittenti, loro padre  
e figlie, una linea di confine rettilinea, rego-  
lare e chiara.

Ed il liquor Cav. Torio Luigi a sua volta  
cede in piena proprietà ed assoluta disponibi-  
lità allo stesso titolo di permitta al Com-  
une di Gommara, per il quale quello il qui  
presente Dott. Emilio Lurking, nella pre-  
fata sua qualità di Commissario Prefettorio  
per la provvisoria amministrazione di esso  
Comune:

Il tratto di terreno di sua esclusiva proprietà  
sito in territorio di esso Comune nella re-





giorno della Is Arenas, distinto nel Catasto  
terreno col mappale 393 parte, dell'estensione  
di ettari cento nove circa, pervenutogli con  
atto 9 giugno 1909 rogato Deplano. —  
più il tratto di terreno sito nella stessa loca-  
lità, distinto col mappale 163, dell'estensione  
di are trenta circa; pervenutogli con atto 13  
maggio 1911 rogato dal sottoscritto e altro;  
e finalmente l'altro tratto di terreno sito pure  
nella stessa località ed in contiguità coi pre-  
cedenti, distinto in Catasto col mappale 165  
170. Dell'estensione di ettari due circa, per-  
venutogli con atto 5 aprile 1913 rogato De-  
plano. — Tutti tutti regolarmente registrati in  
Talesias — per una superficie totale, questi tre  
appartenenti di ettari cento undici ed are tren-  
ta circa, e continuante l'intero corpo col ter-  
reno restante al comune, riportato in Catasto  
col numero di mappa 393 parte. —

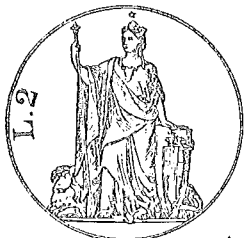
La strada de Mori, l'uscita che conduce  
a fragia de mesi, è quella che dà aumento ai ter-  
reni che restano di proprietà del comune di  
Gomera senza alcuna di fatto reciproco. —  
I terreni che si abbandonano reciprocamente  
e che si permettono sono tutti più o meno, della

stessa natura simile ed a parolo cespugliato  
povero.

L'estensione loro è calcolata a corpo e non a  
misura ed è libera da ogni vincolo od ipote-  
ca.

I confini che separano la proprietà dei per-  
mutanti loro da quella del Comune di Gon-  
nara sono quelli che partendo dalla strada  
dopo darsi lambiscono i confini, percorrendo  
la da sud. est verso nord-ovest, le proprietà  
di Demotà Francino e di Jois Bernardo fino al  
limite estremo di questi che è quello che con-  
fina col vigneto di Sua Vincenzo eredi; da  
questo punto volgendo a sud-ovest-ovest fino al  
punto dello sciumm de is pinnigottus - e da  
questo punto a is funtaneddas come è detto  
nel fidejmo di scorporo dei tenenti ecc. adempri-  
vill.

Il Comune di Gonnara, per mezzo a mezzo del  
monarchico legale Dott. Emilio Bon-  
king. dichiara poi di rinunciare come rin-  
uncia alla vecchia contenzione delle zone  
Gumoni Marini - Gumoneddu e Perdaias -  
Marinas. Dell'estensione approssimativa di  
Eltari centododici - distinte nel bakisto vec-



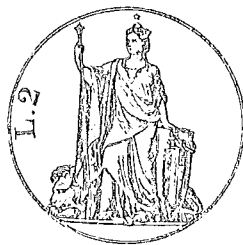
chio coi mappali 352 parte - 354 parte - 355  
parte - 356 parte - 357 parte - 358 parte - 359  
parte - 360 - 361 e 362 e nel lotto nuo-  
vo coi mappali 11-12-13-37 foglio X - ri-  
conoscibile per conseguenza di proprie-  
tà assoluta tanto del signor cav. Luigi  
Corno che delle figlie Signorine Valen-  
ta e Isabella Corno Arredi, di mo-  
do che i confini dalla parte ovest sono quel-  
li col mare mediterraneo e dalla parte sud  
sono quelli col confine territoriale del comu-  
ne di Portofino e colla linea ferrata di Mon-  
te Rosso per Portofino nonché col ripagolo  
Regalpa fino al mare che divide la ter-  
ritoria di Portofino dalla proprietà Corno  
Arredi.

E secondo le condizioni contenute nelle lettere cinque Marco e vent' maggio mille novecento vent' tre del signor Cav. Luigi Boz-  
zo e della fu di lui moglie signora Orsola  
Delfino, lettere che vengono allegati al pre-  
sente atto per farne parte integrante ed in-  
divisibile seguita quali allegati A e B  
col n° 3560 debitamente firmate dalle par-  
ti contraenti.

Resta in tal modo mansatta la sopra  
accennata controversia, e quindi null'oc  
come non avvenuto l'atto di ratifica dieci  
maggio mille novecento quattordici me  
calendato. restano perciò tacitate anche  
le reciproche possibili richieste per frutti  
e genericamente colla presente mansazione  
s'intendono tacitate tutte le domande pro  
poste o che in relazione alla contestata pro  
pria potessero proporsi.

Le spese di lite nei suoi vari gradi s'inten  
dono compensate e cioè rimangono a carico  
esclusivo di chi le ha fatte; quelle del presen  
te atto e relative sono a carico comune.  
Agli effetti della nota di registro le parti  
dichiarano che i terreni conde sopra de  
mutati sono dell'ugual valore di lire cin  
quecento.

Richiesto io notaro ho ricevuto e compila  
to integralmente il presente atto, che ho  
letto a voce alta ed intelligibile. Dopo  
averne a pieno indagato la volontà, alle  
parti contraenti, le quali, da me affosi  
tamente interpellate, hanno dichiarato di  
essere il contenuto conforme alla loro vo



lontà.

Il presente, tratto da un volume  
alla Dieci fasciate di tre fogli e viene  
dalle parti meno sottoscritte a valle ed  
a margine dei fogli intermedi come se-  
gue.

Ennio Larking Commisario Prefet-  
torio per comune di Gormera

— Luigi Coro —

— Valeria Coro —

— Claudia Coro —

— Dott. Gio: Maria Guidaricchiaro —

— Allegato al D<sup>o</sup> 3560 —

— Il Commisario Prefettorio —

— in —  
— Gormera —

Esaminati gli atti esistenti in merito al-  
la vertenza giudiziaria fra il Comune  
di Gormera ed il sigg. Luigi Coro lui-  
gi & Aureli Delfino, iniziata il 10 mag-  
gio 1911, per una contestazione di limiti  
di terreni.

Dott. Gio: Maria Guidaricchiaro

Veduta la Deliberazione del detto Consiglio Comunale, in data 20 novembre 1921, con la quale si riconosceva utile una transazione amichevole fra le parti in causa perchè allo stato degli atti si riteneva la soluzione di esito non favorevole al comune.

Visto che nell'interesse delle finanze del comune, per tanto altre ragioni già esistente, è consigliabile di non proseguire in ulteriori spese per una lite di esito incerto.

Visto che ad una transazione amichevole sono pure disposti i coniugi Toro Orsedi siccome risulta dalla lettera documentata, in data 5 marzo 1923, che qui si allega, nonché dalla lettera 20 maggio 1923 che il Toro scrive al sottoscritto in risposta alla lettera che il medesimo gli indirizzò per concretare il verbale proposto di addivenire ad un accordo.

Visto il referto del sig. Soggià Dante, perito, il quale attesta che la permuta proposta dai coniugi Toro Orsedi di terreni che essi vedrebbero in cambio di altri del

Comune, si presenta vantaggiosa qualitativamente.

Visto il referto del Dottor Luigi Zappelli, Direttore della Cattedra Anatomica e Fisiologia, col quale si attesta che la fermata proposta si presenta vantaggiosa nel Comune anche qualitativamente.

Per evitare l'urgenza per evitare ulteriori spese e conseguenze derivanti dal prosieguo dell'azione giudiziaria in corso.

Per tutti i suddetti motivi.

Delibera

Di accettare la transazione sulla base della rendita e fermata proposta dai coniugi Corso Caracci sospendendo in conseguenza, ogni azione giudiziaria e proseguendo agli atti legali per la sistemazione definitiva della vertenza.

Gomera 28 giugno 1923

Il Commissario Prefettorio

Sim. Bruno Caracci

Si certifica che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio tutto ieri Domenica senza reclamo alcuno.

Gomera 2 Luglio 1923 - Il Segretario Sim. Bruno Caracci

10. *Сурьма конфетный кристалл.* \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ 40101009, 10 settembre 1923 \_\_\_\_\_

*H. Communiario Prefetto*

E. C. Barker

Impi'one

Salicaria rosea

Flavio, 1610

Генерал-майор

— Заключительная конференция —

Allegato B al DC° 3560

CV-7004

Sig. Sotke Sedlko

*Iglesias*

— Sp. Prefettura di Cagliari —

giunta provinciale di Amami-Ōshima

20. Июнь 1923 г. и 21. Июнь 1924 г. Москва

[illegible]

quale il benemerito, e per altro non meno  
che per altro non meno che per altro non meno

использование коммунальщиками помещений  
в здании: коммунальщики используют для хранения

come il maggiore, la sua età ha già  
comune, lei con noi. Però, lui si è

Delfino nelle cor. Erioni e al posto nelle cor.

kre 5 minne e 20 maggio 1923 i guast alk

(10) 1



mi rispettivamente al sotto prefetto d'Ingle-  
ria ed al Commissario Prefettorio di Gen-  
ova;

Si tratta della convenienza della tran-  
sazione, e della transazione però che le  
spese di lite nei suoi vari gradi s'inten-  
dono compensate, e tacitate anche le re-  
sipre che possibili richieste per frutti, e ge-  
nericamente che colla transazione s'inten-  
dono tacitate tutte le domande proposte o  
che in relazione alla contestata proprietà  
non hanno proprii condizioni queste che  
sarà bene indicare nell'atto che si stipu-  
lerà; per quanto implicitamente già con-  
tasse nelle pratiche che erano state alla  
deliberazione del Commissario oggi, in  
stampa.

Con questa esplicita intesa, che costui-  
ne condizione dell'approvazione che ha  
questo Collegio.

Si approva la deliberazione in parola

Il Presidente \_\_\_\_\_ Il Segretario

\_\_\_\_\_ firma. Carlini

\_\_\_\_\_ Il Segretario

\_\_\_\_\_ firma. Carlini

l'aveva fatto informare \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Ha visto anche la signora \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ non ha visto \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ non ha visto mai la signora \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ il giorno 10 settembre 1923 \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ si è visto anche il signor \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ col nome \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ il signor \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ l'aveva visto \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ l'aveva visto \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ l'aveva visto \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ l'aveva visto \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ l'aveva visto \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ l'aveva visto \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ l'aveva visto \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ l'aveva visto \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ l'aveva visto \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ l'aveva visto \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ l'aveva visto \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ l'aveva visto \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ l'aveva visto \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ l'aveva visto \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ l'aveva visto \_\_\_\_\_

in questo è una importante estensione di  
terreno che confina con terreni di proprietà del  
comune. La causa dell' assoluta inestenzia  
di terreni, iafisei e bariskinski, si veri-  
ficano. Il punto di fronte, che si apre nel  
1911, si apre al movimento dei socialisti al-  
l'annichistamento, per finecmark e im-  
mark e i fasseri, che avevano interesse a so-  
llecitare il ristorno in favore di vergini più che  
in quelli ininterrompimenti, baltiki e da-  
mark, di conkadisi e di minatori, resi-  
mark nel comune, che trasferivano la fat-  
terianza e per la vendita del legname;  
si trovò ad esercitare impudentemente e gra-  
tuitamente.

Stanno così fatte molestie, che a ma-  
niera immenso hanno alla proprietà, e  
condannavano di compromettere l'esercizio  
del diritto, il 10 maggio 1911 il molto scritto;  
nella separata, ma è istaurito analogo  
giudizio con il comune di gemma na-  
che il 11 maggio il tribunale civile di Angliari  
afflitta per ora una buona volta, stabi-  
liti la affetti i confini di terreni fra le  
due proprietà, come si risultava dagli

tutti i rispettivi requisiti. A rinviare al  
 Tribunale il merito in persona del giudice  
 Amaro Felici venne emanata l'ordinanza 28  
 febbraio 1948, con la quale, ordinava l'offi-  
 ciazione dei termini, la cui esecuzione in proce-  
 ssoria, veniva condannato il comune di Ger-  
 nese nelle spese. Se non che il comune, che  
 non si gravava alla Corte d'Appello e quindi  
 esibiva le parti alla liquidazione e buona-  
 rimaneva ormai da espletarsi la somma al  
 convenuto nel decreto del primo delle tre se-  
 ste perizie di periti, agli effetti dell'ac-  
 quiescenza, ma in tale lavoro della perizia  
 veniva a posto il calcolo. Il comune, me-  
 glio ben posto di aver accennato a ciò per  
 allora una liquidazione, con la confessione  
 nelle spese, fin dallora o con, ammonta-  
 banti a circa lire venticinquemila e se-  
 reni e in parte e la quale presumibilmente  
 non valga più di 30000. e con la be-  
 nignità di quelle note che generano la  
 confusione della proprietà, e così che  
 ha l'evidente vantaggio che l'ente risolutore  
 viene approvato dallo stesso Consiglio. —  
 nell'amministrazione comunale.

chi vorrebbe pensare nel terrore? chi vuole,  
lontano da tutte false ideologie nazionalistiche alle  
reali e contingenti esigenze del comune?  
Però che la transizione non ebbe luogo,  
né reale, né virtuale di interposte persone,  
il comune (ovvero taluno di coloro che ne  
hanno il mestolo) continuò nelle molestie  
al potere del sottosvilto anni, di irritazioni,  
d'uso, di atti di moglie, violenze clandestine,  
di tal che il sottosvilto sociale, di bel nuovo  
si ridivenne arido, ricorse al magistrato  
che, in prime cure e in sé e si affello gli  
diede ragione, si ingrandì e si ingrandì  
il comune nelle cose non lievi né insigni-  
ficanti.

È chi dice che per sottostare a gravi ma-  
rifizi familiari, il comune abbia raggiunto  
lo stato che si era prefisso, quello di essere cioè  
al sottosvilto, tale una, l'azione di fatto di  
villaggio e di stato su altre, conflitto. Un paese  
col comune d'oro, finché si ricorre all'autorità  
della legge: non si può, il litigio si dice  
come si dice, logico e annunciatore, l'ine-  
compatibilità del sottosvilto e già, si dice di  
governo - a parte l'azione all'amministrazione del

Comune; che, e per legami di famiglia che  
nomina di interessi, poteva, anzi doveva, fare  
ragione, amandolo fra i propri affezionati  
figli.

---

Anche a prendere da questa supposizione che  
non è forse del tutto esatto, la causa  
era certo che non si fecero di interessi del be-  
nune, quando potendo addoverarsi ad una an-  
teggiosa manutenzione alla quale il nostro  
non avrebbe forse fatto tanta accoglienza; si  
imbarcò il benume in un giudizio lungo e  
stentato e non soltanto lo chocò ma lo  
ragione del contadino. Oggi la miserevole ma-  
negolica ha perduto gli artigli e non di me-  
glio di vergogna; anche nel benume di for-  
tuno (uno dei folli più furibondi e capar-  
ziosi del mondo che ostentava la sua insubordi-  
nazione e la disciplina riprendeva il suo  
posto nella l'annunzio di un'occasione  
affittata a macchinari e a tutto il suo  
fermo. Finisce, pertanto nei figli di questa  
terra, e a cui sembrava di voler far la prima  
il nuovo sole, quelli dell'avvenire, ferma ed  
inrollabile la fiducia in una nuova vi-  
sione, di lavoro, e di benessere. E rimane anche

nel nostro diritto l'aspiranza e la certezza che,  
eliminate quelle fonti di equivoco, ostentamente  
create da ignobili mistificatori, il nostro  
diritto non sarà più ostacolato, per le aule giu-  
diziarie e per le vie del suo paese quale avito o  
usurpatore dei beni. E l'ultimo invece che  
quale rigido e scrupoloso amministratore e  
tutore dei suoi beni e dei suoi interessi.

È perciò che fa formale invito alla S. V. Ill<sup>ma</sup>  
affinché riprenda in esame gli atti della causa  
che allegarsi a questa, e si compiaccia assun-  
gere quei provvedimenti che riterrà di ma-  
schera allo scopo di eliminare ogni controcrazia  
e giungere ad una equa e dignitosa transazione.  
Col massimo ossequio

Atto l'inc. firm. Luigi Eoro

Gomara 5 dicembre 1923

Per copia conforme all'originale

Gomara 8 settembre 1923

M. segretario comunale

U. Perria

M. commissario delegato

Luigi Eoro

Allegato D al DT-3560

Bagliaro 20 maggio 1923

Ill<sup>mo</sup> Sig. Commissario Prefettico  
del Comune di  
Gomera

Alla riverita lettera che la S. V. Ill<sup>ma</sup> ha  
 diretto al sottoscritto Lo. Corso il 15 corrente  
 mese, si risponde:

premesso che il Comune di Gomera, chiamato  
 dai sottoscritti coniugi Cori coniugi e unido  
 dell'una avanti il Trib. Civile di Bagliaro, e  
 citazione 10 maggio 1914, onde regolare i  
 suoi diritti terreni liti con fra Cori e altri e il  
 Comune, attribuendo ai terreni liti, qua-  
 ri e vinibili, che manovano e erano in coltura,  
 outstava, detto Comune, ai sottoscritti, in  
 seguito alle rinunce di una perizia comune  
 ordinata dal competente Tribunale, di cui  
 sono i terreni dei sottoscritti stenti liti, ma  
 anche possenti fino a quell'epoca. Tutti  
 e fratelli, a seguito anche di verbali accordi  
 intervenuti fra i sottoscritti e la S. V., si ha  
 l'intenzione di porre termine ad una lite.



are e diffenditora, riprendendo le trattative  
iniziate fin dal novembre 1921, tenendo per  
base l'abbandono reciproco di una parte dei  
terreni contestati ed una conveniente per-  
muta;

I nostri scritti coniugi Toro - Arredi abban-  
donerebbero a favore del Comune di Gomer-  
sa i terreni contestati situati nelle zone di do-  
minio Terrafirastus - Is Arenas, della  
estensione approssimativa di Etkari 35, com-  
prendenti i mappali, secondo il catasto vec-  
chio, 588 bis - 589 bis - 592 bis - 373 parte - secondo  
il catasto nuovo foglio VI, mappali 29-43;

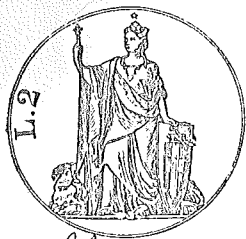
Il Comune di Gomerza a sua volta ritur-  
nerebbe alla vertente contestataria delle zone  
Gueroni Comune - Guoneddu e Perdaia  
Armas dell'estensione approssimativa di  
Etk. 112, distinti in catasto vecchio, coi map-  
pali 352 p. - 354 p. - 355 p. - 356 p. - 357 p. - 358 p. -  
359 p. - 360 - 361 - 362 - e, nel catasto nuovo,  
coi mappali 11-12 - 13 - 37 foglio X; —

Offrìo siccome i terreni situati nelle zone do-  
minio Terrafirastus - Is Arenas, che si rila-  
scerebbero a favore del Comune, sono inco-  
meati nella proprietà dei coniugi Toro - Ar-

med. Defrendandola, e mostrerebbero vivi i  
 litigi ed i facili sconfinamenti che origi-  
 narebbe la lité che si ha in primo di fran-  
 sare, si dovrebbe allora addivenire alla per-  
 mitta seguente:

Il comune di Gonnara vedrebbe in per-  
 mitta a favore dello infrascripto Litigi Co-  
 ro, le terre Mogonesu e Terrapastus. ed  
 Is Arenas sic come gli verrebbero riscon-  
 tate, come sopra è detto, Dai coniugi Coro-  
 arredi; più, in continuazione e limitrofa  
 a quest'ione, una striscia del terreno che  
 esso comune possiede, nella località Is Are-  
 nas, distinkto in carta vecchio col mappale  
 393 p., dell'iscrizione approssimativa di Ell.  
 11, striscia di terreno che partirebbe dall'uni-  
 to denominato Cuernu il firri gonnara verso  
 Nord - Nord - Est fino ad incontrare il limite  
 estremo di Nord - Ovest della proprietà di  
 Jois Bernardo, formando così, questo una  
 linea retta, e non deve formare fra la pro-  
 prietà del comune e quella dei coniugi Co-  
 ro - Arredi una linea di confine rettilinea,  
 regolare e chiara;

Il Cono coniugi Infrascripto a sua volta per-

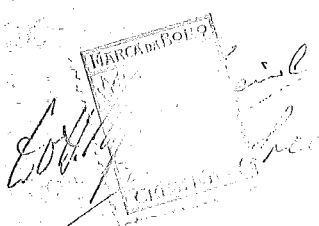


normalmente vedrebbe in pertinenza al comune di Gonnenna, il terreno di sua esclusiva proprietà sito in Is Arenas, Distretto nel catasto vecchio col mappale 393 p.<sup>2</sup> dell'estensione di Ekt. 109. pervenutogli con atto 9 giugno 1909 rogato Deplano, il terreno nella stessa località, Distretto col mappale 463 dell'estensione di are 30 circa, pervenutogli con atto 13 maggio 1911 rogato Quindiciolu, e, finalmente, altro terreno, pure nella stessa località ed in contiguità coi precedenti, Distretto in catasto col mappale 465-470, dell'estensione di Ekt. 2 circa, pervenutogli con atto 5 aprile 1913 rogato Deplano, atti tutti regolarmente registrati in Glesias, per un totale, questi tre appartenenti, di Ekt. III, 30 circa e confinante l'intero corpo, col terreno restante al comune che ha il mappale 393 p.

La strada de' moori nella zona che conduce a fragia de' mesi, è quella che dà accessi ai terreni che restano di proprietà del comune di Gonnenna, senza gravame di passo reciproco.

I terreni che si abbandonerebbero reciproca-





*Giuseppe 27. 8. 1877*



Nota per trascrizione  
 dell'atto di famiglia in data diciotto Settem-  
 bre millenovecento ventitre, rogato Guidacioso  
 in Gornessa, registrato in Iglesias il sei otto-  
 bre stesso anno al n° 648 Vol. 169 con lire seman-  
 ta quattro e centesimi settanta di tassa.

A favore  
del  
Comune di Gornessa  
E contro

Luigi Carr. Torre fu Giovanni, indu-  
 striale e possidente, nato a Suelli e domicili-  
 liato a Cagliari.  
 il quale, col surferito atto, cedette al Co-  
 mune di Gornessa per il quale, ac-  
 cettò il suo rappresentante Emilio Torre  
 King fu Carlo, nato a Bari e residente per  
 ragione del suo ufficio a Iglesias, nella qualità  
 di commissario Prefettorio per la provvisoria  
 amministrazione del detto Comune di Gor-  
 nessa e per il prezzo di lire cinquem-  
 to ;

Il tratto di terreno di esclusiva proprietà del  
 Cav. Carlo Luigi nato in territorio del Comune

di Gonnese, nella regione della Is Arenas, distin-  
to nel catasto vecchio col mappale 393 parte, dell'  
estensione di 60 ari cento nove circa, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ più \_\_\_\_\_  
il tratto di terreno n. 10 nella stessa località, di-  
stinso col mappale 463, dell'estensione di are  
trenta circa; \_\_\_\_\_

e finalmente l'altro tratto di terreno n. 11 pure  
nella stessa località ed in contiguità coi prece-  
denti, distinto in catasto col mappale 465 -  
470, dell'estensione di 60 ari due circa; per una  
superficie totale questi tre afferriamente di 60 ari  
cento undici ed are trenta circa, e confinante l'in-  
tero corpo col terreno restante al comune di Gon-  
nese, riportato in catasto col numero di map-  
pa 393 parte. \_\_\_\_\_

La strada de' ducati, l'essenziale che conduce  
a praggio de' mesi, è quella che dà accesso ai ter-  
reni che restano di proprietà del comune di Gon-  
nese senza gravame di fano reciproco. \_\_\_\_\_

I terreni sopra descritti sono tutti più o meno del-  
la stessa natura, arenile ed a pascolo esposto  
poco. \_\_\_\_\_

I confini che separano la proprietà dei loro da  
quella del comune di Gonnese sono quelli che

partendo dalla strada Mogorese lambiscono i  
 confini, percorrendola da sud est verso nord. ovest.  
 le proprietà di Denotti Francesco e di Joris Bernar-  
 do fino al limite estremo di questi che è quello che  
 confina col vigneto di Bocca Vincenzo eredi, da  
 questo punto volgendo a sud ovest ovest fino al  
 punto detto Buccina de is Piraiagorru. e da questo  
 punto a is Jureaneddas. come è detto nel piano  
 di morporo dei Perreus e, adempivili. \_\_\_\_\_

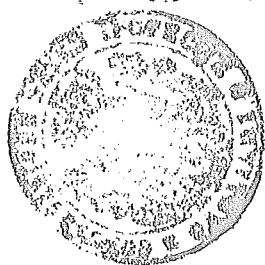
\_\_\_\_\_

Ennesima a Quattordici Dicembre 1923

Fis. 610 - Cont. 3891 - Dep. Generale d'arch.

Fis. 326 - Cont. 9020 - Registro Particolar

Cont. Due e 60



Il Comptroller

*[Signature]*

Dir. 22 c. 999.

Visto mandando a registrarsi e scatti  
 di legge.

Cagliari 29 Gennaio 1924.

D. M. Prefetto

(Garino)

*[Signature]*

Tassa . . . .	L. _____
Bollo regist.	„ 1.50
Esclusione	„ 1.00
Bollo quitanza	„ 0.10
TOTALE	L. 2.60